

CORTINA/SAN VITO

Due poliziotti in più per pattugliare le piste

Il Ministero ha accolto la «richiesta minima» del **Siulp**. Il **Sap** invece contesta: «Un contentino in un quadro desolante»

CORTINA

Due poliziotti in più sulle piste di Cortina e San Vito. La notizia è arrivata dal ministero dell'Interno che ha accolto l'istanza del **Siulp**, il sindacato italiano unitario dei lavoratori di **Polizia**, che prevede appunto un incremento di due unità per il comprensorio: da 7 agenti a 9. La **Polizia** nei due comuni pattuglia la ski area di San Vito e le piste di Tofana, Socrepe e Col Gallina. In Falleria e Cristallo ci sono i Carabinieri e nella ski area Cinque Torri i militari della Guardia di Finanza.

LA POSIZIONE DEL SIULP

«Il 28 agosto», spiega il segretario generale provinciale del **Siulp**, Albino Rossa, «si è svolto a Roma l'incontro tra i funzionari del dipartimento di **Polizia** di Stato e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali sui servizi di sicurezza e soccorso in montagna per la stagione 2018/2019. In quell'occasione ci era stato anticipato che l'Amministrazione aveva compreso la bontà di una precisa istanza di questa segreteria provinciale che attiene alla consistenza numerica dei poliziotti per il distacco di Cortina e San Vito, pur riservandosi di comunicarci in quali termini». Ora sono arrivati i dettagli dal Ministero. «Innanzitutto», prosegue il sindacato, «sono state confermate le tre unità come minimo presidio per ciascun distacco di servizio piste. Ma il risultato di maggiore interesse è sicuramente rappresentato dalla nota del Ministero che accoglie la nostra istanza, e prevede un incremento di due unità per il comprensorio di Cortina e San Vito. È l'unica positiva revisio-

ne, tra tutte le realtà nazionali, dell'impianto generale dei servizi di soccorso in montagna. Siamo assolutamente consapevoli», conclude il **Siulp** nella sua nota, «che ben altri sono i numeri necessari per garantire un servizio eccellente senza compromettere la vivibilità lavorativa dei presidi».

LA POSIZIONE DEL SAP

Se il **Siulp** rivendica come un seppur minimo successo l'aver ottenuto due agenti in più, è più critico il **Sap**, il sindacato autonomo di **Polizia**. «Il Dipartimento», si legge in una nota, «accoglie solo in minima parte le documentate ed argomentate proposte di revisione del "piano piste" avanzate dal sindacato autonomo di **Polizia**, aggiungendo allo striminzito team di "Cortina d'Ampezzo - San Vito di Cadore" due ulteriori unità. Continua però ad ignorare l'assurda condizione dell'Etna dove, in spregio al principio che l'Amministrazione stessa afferma, ossia la composizione minima di 3 operatori per ogni comprensorio, vengono confermate 5 unità che devono dividersi due distinti versanti, non comunicanti, separati da oltre 40 km di strada e quindi senza concreta capacità di garantire regolarità al servizio e sicurezza ai colleghi. In sostanza, pur se con qualche lieve sfumatura positiva, si conferma la scelta di una linea di risparmio su questo settore, falciato nelle scorse annate e ora mantenuto a regime minimo. Attendiamo risposte», concludono, «per le importanti questioni dei criteri per la rotazione nelle assegnazioni e le sostituzioni a stagione in corso». —

Alessandra Segafreddo

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

A LIVELLO NAZIONALE

Sono 52 le località di montagna con il servizio attivo

A livello nazionale il servizio di sicurezza e soccorso in montagna della **Polizia**, nella stagione invernale 2018/2019, verrà espletato in 52 località, con 193 operatori. L'unica zona in cui è previsto un aumento di agenti, da 7 a 9, come si legge nella nota del ministero degli Interni a firma del direttore De Bartolomesi, è l'area Cortina e San Vito.

